

TI_GERICHTE 10.2005.26 vom 4. September 2012

TI Tribunale d'appello, 2012-09-04, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_10.2005.26

FR: TI_GERICHTE 10.2005.26 du 4 septembre 2012

IT: TI_GERICHTE 10.2005.26 del 4 settembre 2012

Regeste

Contratto di mandato tra banca e cliente - responsabilità della banca

Erwägungen

E. 4

Considerato che, per i motivi esposti in precedenza, è da ritenere che la banca fosse autorizzata unicamente a effettuare depositi fiduciari sul conto 39_____, le operazioni che esulano da queste sono da considerare avvenute in violazione del contratto in essere tra le parti. Di principio la banca è quindi tenuta a rifondere il danno dovuto all'esecuzione di siffatte operazioni. Per calcolare il danno occorre confrontare il risultato del portafoglio amministrato in violazione del contratto, con quello ipotetico, gestito durante lo stesso periodo in conformità delle istruzioni del cliente (sentenza TF 4C. 295/2006 del 30 novembre 2006 consid. 5.2.2; Pra 2005 n. 73 pag. 566 consid. 2). 4.1 L'attore ha fatto valere quale danno l'importo di fr. 1'884'400.- (pari a € 1'261'136.19), pari alla differenza tra il saldo del suo conto al momento della chiusura e il saldo che il conto avrebbe dovuto avere se gli importi versati fossero stati investiti in depositi fiduciari. Rileva così di aver depositato sul conto, mediante vari versamenti, complessivamente € 1'303'014.-. Dedotti € 121'317.- girati su altri conti secondo sue istruzioni, ne risulta un totale di € 1'181'697.-. Qualora l'importo in questione fosse stato investito conformemente alle istruzioni ricevute, ne risulterebbe a mente dell'attore un importo di fr. 1'641'051.98. Considerato un avere in conto finale di € 424'915.79, il danno ammonta a € 1'216'136.19. Quest'importo è già comprensivo della somma di € 454'322.66 corrispondente al totale di 14 prelevamenti asseritamente non autorizzati, operati da TE 1 a debito del conto 39_____. La convenuta ha contestato anzitutto l'ammontare degli apporti, che ha riconosciuto limitatamente a € 948'504.-, sostenendo che, di questi, € 400'152.- già sono stati rimborsati, rilevando che i 14 addebiti contestati sono stati in realtà ordinati dall'attore medesimo e da esso riconosciuti con la firma dei doc. 4 e 5, vale a dire delle liste delle entrate e uscite relative al conto 39_____. Con scritto 7 febbraio 2007 l'attore, riconosciuta la liceità di 22 operazioni oggetto di contestazione, ha ridotto la propria pretesa a fr. 1'413'942.- (€ 890'714.-, con riduzione di fr. 470'458.- pari a € 290'983.-) oltre interessi e fr. 20'000.- di spese preprocessuali. Con le conclusioni egli ha poi aggiornato la pretesa a fr. 1'390'919.-, pari a € 897'657.-, oltre fr. 20'000.- per spese preprocessuali. 4.2 Il perito è giunto alla conclusione che, qualora la banca avesse proceduto a investimenti fiduciari, l'aver in conto dell'attore sarebbe stato, al momento della sua chiusura, pari a € 1'322'572.- (complemento di perizia 14 luglio 2009). Le differenze tra le parti riguardano, tra l'altro, un importo di € 52'177.- addebitato al conto dell'attore in data 30 luglio 1997, nonché 14 trasferimenti dal conto dell'attore al conto 11_____ per un totale di € 400'152.- nel periodo tra maggio 1999 e dicembre 2002. Per quanto concerne il primo addebito, non v'è prova alcuna – e

l'onere della prova incombeva alla convenuta – che esso sia stato eseguito su ordine del titolare del conto. 4.3 Più complessa risulta invece la questione relativa ai trasferimenti sul conto n. 11 _____, che la convenuta sostiene siano stati effettuati su ordine dell'attore. L'attore, dopo aver negato in questa sede di aver mai dato ordine per siffatti trasferimenti (petizione pag. 11 seg., replica pag. 7), ha poi ammesso nell'ambito dell'inchiesta penale di aver utilizzato il conto 39 _____ per poter ricevere contanti in _____ quando ne aveva bisogno (verbale MP 2 febbraio 2007, pag. 5). Il meccanismo di questi trasferimenti è stato illustrato da TE 1 come segue: “ Riconosco che ho eseguito dei trasferimenti non autorizzati sul conto 39 _____ e confermo la ricostruzione che è stata eseguita in sede penale. Mi viene sottoposto il doc. 3. I trasferimenti di denaro indicati in questo documento sono avvenuti su ordine del cliente AT 1 a debito del suo conto 39 _____ e a favore del conto 11 _____ intestato ad TE 6. TE 6 era un cliente della banca che si occupava anche di far avere contanti in _____ oppure trasportava in Svizzera valuta. Ho messo io in contatto AT 1 con TE 6 perché AT 1 voleva avere dei contanti in _____ non ufficiali perché necessitava di soldi a dipendenza anche della ristrutturazione di una casa di cui i preventivi di spese erano stati di molto superati. L'operazione avveniva nel seguente modo. AT 1 mi chiamava al telefono e mi diceva di fargli consegnare in _____ un determinato importo, normalmente erano 50 milioni di lire. Allora io chiamavo TE 6 per dirgli di consegnare quell'importo a AT 1. Il luogo di consegna è stato determinato per la prima volta da AT 1 tramite io ed è sempre stato quello. Era il _____ sulla tangenziale _____ di _____. Successivamente alla consegna AT 1 mi comunicava di aver ricevuto l'importo ed allora io addebitavo il suo conto a favore di quello di TE 6 dello stesso importo maggiorato dell'1% che era la commissione per TE 6. La tabella di cui al doc. 3 che mi è stata mostrata non l'ho allestita io. Io sono sicuro che questi importi sono stati consegnati in _____ a AT 1. Ricordo che durante una sua visita sono riuscito ad allestire un documento dal quale apparivano queste uscite a favore del conto TE 6 e il cliente ha firmato per accettazione questi documenti. Mi vengono sottoposti i doc. 4 e 5 nei quali appaiano anche questi addebiti del conto AT 1 a favore TE 6. L'ultimo addebito di cui al doc. 4 è andato a favore del conto 11 _____ di un cliente di cui si occupava TE 6 e che era servito per le stesse operazioni. Anche in questo caso AT 1 aveva ricevuto il corrispondente importo in _____. Confermo che AT 1 mi ha sempre confermato di aver ricevuto gli importi in questione .” TE 6 ha sostanzialmente confermato questo modo di procedere (verbale MP 2 febbraio 2007; verbale audizione testimoniale 5 settembre 2007). 4.4 La posizione di AT 1 in merito alle 14 operazioni di cui trattasi è invero assai fosca. Egli ha dapprima negato fermamente qualsivoglia suo coinvolgimento nelle operazioni di cui trattasi, contestando di aver dato disposizioni di qualsivoglia natura per le operazioni di cui trattasi (petizione, pag. 9; replica pag. 7 seg.), posizione confermata ancora in sede di udienza preliminare, dove egli ha ribadito le proprie tesi. Successivamente, messo a confronto con TE 1 nell'ambito del procedimento penale, ha poi invece ammesso di aver utilizzato il conto 39 _____ anche per ricevere contanti in _____, concordando con lo stesso TE 1. Ha pure ammesso di aver autorizzato alcuni trasferimenti, contestando però per finire il numero e l'importo totale ricevuto. A fronte delle 14 operazioni di trasferimento dal conto 39 _____ al conto 11 _____, l'attore si è limitato in sede penale a generiche contestazioni, rilevando che gli addebiti al conto non sembrano corrispondere ai suoi reali bisogni di liquidità, precisando di aver “... sicuramente ricevuto alcune delle consegne di denaro già indicate da me alla banca, per circa € 150'000.00. Sono però sicuro che non ho certamente ricevuto l'equivalente di €

400'000.00" (verbale MP 2 febbraio 2007, pag. 4-5). A fronte delle precise indicazioni fornite e delle cifre di un certa rilevanza è perlomeno strano che egli non sia riuscito a precisare le contestazioni, chiedendo in sede di conclusioni l'intero importo adducendo che controparte non avrebbe recato la prova della restituzione. 4.5 Il teste TE

E. 6

Per i motivi sopra esposti, la petizione deve essere parzialmente accolta. Va qui ancora rilevato che, per l'art. 84 CO, i debiti pecuniari devono essere pagati con mezzi legali di pagamento della moneta in cui è stato contratto il debito. In applicazione di questo disposto di legge, se il debito è stato contratto in valuta estera, il tribunale ha unicamente la facoltà di condannare al pagamento di quella valuta (DTF 134 III 151). La domanda condannatoria deve quindi essere formulata in valuta estera, perché una condanna in franchi svizzeri violerebbe il diritto federale (sentenza del Tribunale federale del 27 marzo 2009, 4A_230/2008). Pacifico quindi che in applicazione dell'art. 84 CO la petizione non può essere accolta nella misura in cui chiede la condanna della convenuta in franchi svizzeri, la stessa può invece essere accolta nella misura in cui postula il pagamento in Euro, così come ammesso con il decreto 3 marzo 2011 con il quale è stata accolta la domanda di mutazione dell'azione. Tasse, spese di giustizia e ripetibili seguono la soccombenza (art. 148 CPC-TI). Stante l'esito della lite, le parti risultano soccombenti sostanzialmente in egual misura. Motivi per i quali, richiamati per le spese l'art. 148 CPC-TI e la LTG, pronuncia: 1. La petizione 10 ottobre 2005 di AT 1 è parzialmente accolta. CV 1 è condannata a versargli l'importo di € 611'096.10 oltre interessi al 5% dal 10 ottobre 2005. 2. Le spese di giudizio in complessivi fr. 40'152.- di cui fr. 12'051.20 di spese peritali, già anticipate dall'attore, sono poste a carico delle parti in ragione di metà per ciascuno. Le ripetibili sono compensate. 3. Notificazione: - - Per la Terza Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente La vicecancelliera Rimedi giuridici Nelle cause a carattere pecuniario con un valore litigioso superiore a fr. 30'000.- è dato ricorso in materia civile al Tribunale federale, 1000 Losanna 14, entro 30 giorni dalla notificazione del testo integrale della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF); se il valore litigioso non raggiunge tale importo, il ricorso è pure ammissibile, se la controversia concerne una questione di diritto di importanza fondamentale o se una legge federale prescrive un'istanza cantonale unica (art. 74 cpv. 2 LTF). Qualora non sia dato il ricorso in materia civile è possibile proporre negli stessi termini ricorso sussidiario in materia costituzionale (art. 113, 117 LTF). La parte che intende impugnare una decisione sia con un ricorso ordinario sia con un ricorso in materia costituzionale deve presentare entrambi i ricorsi con una sola e medesima istanza (art. 119 LTF).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.